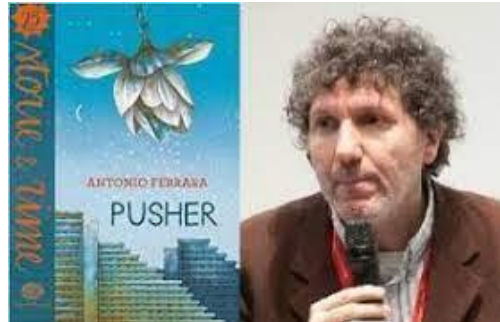


PROGETTO EINAUDI

INCONTRO CON L'AUTORE ANTONIO FERRARA



Lo scorso 30 maggio, abbiamo avuto la fortuna di incontrare un grande scrittore, Antonio Ferrara.

Scrittori, registi e attori ci sembrano spesso figure molto lontane dalla vita quotidiana, irraggiungibili, quasi inesistenti. Invece abbiamo avuto l'onore di averlo davanti, di parlarci, di manifestargli le nostre curiosità e di avere delle risposte da cui siamo riusciti a percepire la sua grande passione per questo lavoro.

Parlare con Ferrara è stato molto piacevole. Grazie alla sua simpatia, è riuscito a metterci a nostro agio e a far fiorire diverse curiosità sulla sua persona e sui suoi libri; è stato un incontro che ci ha reso più ricchi sia di emozioni che di cultura.

Il romanzo da noi letto, "Pusher", è stato il libro su cui si è soffermato maggiormente. La storia è narrata in prima persona dal protagonista, Tonino, un ragazzo napoletano che all'età di tredici anni inizia a vendere droga per conto del padre; una prospettiva inusuale, con la quale l'autore ha voluto dare voce a una realtà spesso ignorata: "Se non racconto io questo punto di vista chi lo farà?", ci ha detto per motivare la sua scelta. Un'altra caratteristica che lo contraddistingue è la decisione di scrivere capitoli estremamente corti, lunghi neanche cinque pagine; questo per non annoiare il lettore, perchè lo scrittore deve essere bravo a dare le informazioni necessarie per rendere il capitolo interessante e poi fermarsi quando sta per accadere qualcosa creando così quella suspense che invoglia a continuare la lettura del capitolo successivo.

Antonio Ferrara, pertanto, si distingue nel panorama letterario perché cerca di dare voce a situazioni e persone che altrimenti non l'avrebbero, soprattutto ai ragazzi. Sono proprio loro/noi il target dei suoi libri. Egli infatti attira la nostra attenzione usando un linguaggio accessibile e presentando situazioni in cui possiamo ritrovarci. Attraverso i suoi personaggi ci fa vivere altre vite, altre esperienze, rimanendo comodi sul divano di casa.

Alessandra 1CLL

Pusher di Antonio Ferrara: all'inizio ho trovato questo libro faticoso, non avevo molta voglia di continuare a leggerlo. D'altra parte non ero stata io a sceglierlo.

Ma più andavo avanti nella lettura, più mi veniva voglia di continuare, di sfogliare un'altra pagina. I miei occhi erano letteralmente intrappolati nelle righe di quel libro, i miei pensieri erano anch'essi rinchiusi nelle parole e nelle descrizioni con le quali lo scrittore dava corpo alla sua storia.

In ogni capitolo c'era qualcosa che mi affascinava, e mi sorprendevo: inutile dire che questo libro mi ha colpito nel profondo e mi ha fatto crescere molto. Come pure l'incontro con l'autore. La simpatia e la "gentilezza" con cui Ferrara ha affrontato argomenti difficili, come il femminicidio, il dramma dei migranti, le difficoltà della crescita, mi hanno fatto riflettere molto. Ho capito ad esempio che non devo essere troppo dura con me stessa e invece sorridere delle mie imperfezioni. Ferrara ha anche fatto riferimento al peso che hanno le parole, a come una parola possa cambiare il significato di un'intera frase...prima di parlare adesso penserò un bel po'!!

Vorrei ringraziare Antonio Ferrara per aver contribuito alla mia crescita psicologica ed emotiva, grazie!!

Annalisa 1CLL